



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2009-0000371 del 02/02/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA-2009-0002421 del 04/02/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA Centrale eolica off-shore golfo di
Manfredonia nei Comuni di Zapponeta - S. Margherita di
Savoia - Manfredonia nella Provincia di Foggia.
Trasmissione parere n. 188 del 15 dicembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 15 dicembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 188 del 15.12.2008

Progetto:	Istruttoria VIA Centrale eolica off-shore golfo di Manfredonia nei Comuni di Zapponeta - S. Margherita di Savoia - Manfredonia nella Provincia di Foggia.
Proponente:	Trevi Energy S.p.A.

[Handwritten signatures and initials]

DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
VIA CLAUDIO 00144
00144
00144

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del DLgs 152/06, presentata in data 24/01/2008 dalla Trevi Energy S.p.A., relativa al progetto "Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia (FG)";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'Art.4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria agli Atti della Commissione;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale e progetto fornito dalla Trevi Energy S.p.A. in data 24/01/2008;

VISTA nota del 19/05/08 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia, con la quale essa ha espresso parere sul progetto definendolo "lacunoso sotto l'aspetto cartografico dei vincoli paesaggistici [...] elemento negativo di forte impatto e disturbo visivo alla linea marina, interponendo le visuali da e verso il promontorio garganico";

VISTA gli incontri tra il Gruppo Istruttore ed il proponente in data 25/09/08 e in data 22/10/08;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. n.152/2006

CONSIDERATO CHE, per quanto attiene il **quadro di riferimento programmatico**, il proponente nota che nel tratto di mare dell'impianto eolico non sono presenti pSIC a mare, vincoli archeologici, aree soggette

EKRII
 17 ROMA
 23
 00100
 VAS
 servizi militari
 MANFRE

servizi militari, punti di scarico di depuratori o altre strutture, mentre nelle aree interessate dalle opere a terra sono presenti le perimetrazioni dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia - AdB;

CONSIDERATO CHE, per quanto attiene il **quadro di riferimento progettuale**, si nota come l'opera in progetto sia un impianto eolico offshore al largo delle coste della Regione Puglia, posto all'interno dei confini giurisdizionali della Capitaneria di Porto di Manfredonia in prossimità delle coste appartenenti ai comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, e qualificato dalle seguenti caratteristiche:

Comune interessato dall'opera:	<i>Manfredonia (FG), Margherita di Savoia (FG), Zapponeta (FG)</i>
Proponente:	<i>Trevi Energy S.p.A.</i>
Tipo di intervento:	<i>Centrale eolica off-shore Golfo di Manfredonia (FG)</i>
Potenza complessiva:	<i>300 MW</i>
Potenza unitaria aerogeneratore:	<i>3 MW</i>
Numero aerogeneratori:	<i>100</i>
Disposizione del layout d'impianto:	<i>6 file parallele alla costa ogni fila essendo costituita da 16-17 turbine distanziate tra loro con un passo di circa 900 m con la sottostazione elettrica a mare in posizione baricentrica</i>
Distanza dalla costa:	<i>8 km</i>
Profondità di posa:	<i>variabile tra i 16 ed i 20m</i>
Tempi previsti di realizzazione:	<i>2 anni ca.</i>

CONSIDERATO CHE per quanto attiene la **valutazione di incidenza** redatta dal proponente, le aree vincolate presenti in zona sono: pSIC Zone umide della Capitanata (IT9110005), ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038), pSIC Valle dell'Ofanto - lago di Capacciotti (IT9120011), ZPS Valloni e steppe pedegarganiche (IT9110008) e l'Important Bird Area 203.

CONSIDERATO CHE In merito **all'impatto sulla fauna marina**, si nota che per le centrali offshore è proibita la pesca a strascico ma il tratto di mare su cui insiste l'impianto in oggetto è già gravato da tale divieto; inoltre il proponente valuta l'impatto sulla componente trascurabile, anche in virtù del fondale basso e sabbioso e quindi con elementi di flora marina meno sviluppati e di minor pregio, rispetto a fondali rocciosi e profondità maggiori e non adatto per la formazione di specie protette quali la posidonia oceanica.

CONSIDERATO CHE In merito **all'impatto sull'avifauna** il rischio di collisione è valutato dal proponente non rilevante.

CONSIDERATO CHE per lo studio dei rapporti tra un sito e il ciclo biologico delle specie si rendono necessarie stime di consistenza delle popolazioni, sia di quelle la cui presenza è accertata, come riportato

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large signature on the right side.]

nelle schede dei siti di importanza comunitaria che costituiscono la rete ecologica regionale, sia di altre in transito o la cui presenza è desumibile dal codice **Euring** (codice dell'Unione Europea per l'inanellamento di ogni specie)

CONSIDERATO CHE per quanto riguarda la componente fauna e la tutela della biodiversità negli studi di impatto ambientale è particolarmente rilevante la possibilità di impatto sull'avifauna sia per mortalità di collisione, sia per deterioramento o distruzione di habitat vitale, sia per l'allontanamento della specie dall'area dell'impianto

CONSIDERATO CHE non è possibile quantificare **a priori** la quantità ed il tipo di individui suscettibili di collisioni, in assenza di dati recenti esaustivi si rende necessario, effettuare monitoraggi **ante operam** per applicare metodi di stima del numero delle collisioni e dell'entità degli impatti negativi anche per effetti quali la perdita di habitat riproduttivo o di alimentazione o l'allontanamento per disturbo diretto o indiretto. Tali dati sono necessari a comprendere gli effetti dell'impianto in fase di costruzione e di esercizio.

CONSIDERATO CHE L'impatto sulle correnti e sui sedimenti è valutato dal proponente presumibilmente locale e di scarsa entità limitandosi a rilevare la possibilità che avvenga dispersione di inquinanti nelle attività di manutenzione o dispersione di rame.

CONSIDERATO CHE In merito alle linee elettriche, la **valutazione di incidenza** redatta dal proponente valuta l'impatto dei CEM limitato dall'ottemperanza ai limiti di legge, mentre quello dovuto alle possibili collisioni minimizzato dall'interramento entro l'IBA.

CONSIDERATO CHE per quanto attiene il **quadro di riferimento ambientale**, l'impatto visivo è minimizzato dal progetto proposto dal proponente dalla configurazione a maglia regolare dell'impianto e dalla sua distanza dalla costa (oltre gli 8km) mentre l'impatto dei CEM è limitato dall'ottemperanza ai limiti di legge.

VALUTATO CHE L'opera in oggetto, è sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto centrale di generazione di energia eolica da 300 MW, pertanto ricadente tra quelle elencate nell'allegato III elenco B del D.Lgs. 152/06

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE CIRCA LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08 per il progetto di una "CENTRALE EOLICA OFF-SHORE GOLFO DI MANFREDONIA" da 300MW presentato dalla Trevi Energy S.p.A., subordinato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

Precedentemente alla realizzazione dell'impianto

1. al fine di definire con maggiore precisione la resa energetica dell'impianto eolico in oggetto dovrà essere effettuata una campagna di rilevazioni anemometriche in situ per un periodo di osservazione non inferiore ad un anno ed i dati di tale campagna, opportunamente certificati

DELL'IMP
Com
dell'Imp
Via Cristoforo C
00147
DEN
TERR
AMCTEC
00147

MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
Della
Giustizia
Divisione
Amministrativa
00

9. dovrà essere predisposto un progetto esecutivo delle opere elettriche corredato da apposito studio dei recettori sensibili, da concordare con gli uffici regionali o provinciali competenti per i controlli ambientali in modo da valutare e/o verificare il percorso alla luce della necessità di raggiungere gli obiettivi di qualità (campo magnetico pari a $3 \mu\text{T}$). In merito al vincolo preordinato all'esproprio andranno applicate tutte le disposizioni di cui al DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.i.m..
10. integrare con una relazione sulle opere di mitigazione contenente in particolare:
- una accurata documentazione attestante che la posizione dell'impianto comprese le opere di connessione alla RTN è tale da non interferire con le rotte degli uccelli migratori;
 - la documentazione attestante che le fondazioni a monopali scelte in vece di quelle a gravità hanno un impatto acustico minore, hanno effetti su pesci ed organismi bentonici minori, minimizzano la dispersione ed il trasporto dei sedimenti;
 - la descrizione dei metodi costruttivi utilizzati per non alterare il regime ondoso e non favorire il degrado della morfologia costiera;
 - la descrizione delle BAT (Best Available Technique) utilizzate per minimizzare la dispersione di rame, derivante dall'usura dei cuscinetti delle turbine.
11. integrare lo studio di valutazione di incidenza con una accurata documentazione attestante le affermazioni ivi prodotte quali:
- *"è atteso che i mammiferi marini reagiscano ai disturbi derivanti dalla fase di costruzione abbandonando l'area durante questo periodo. E' anche probabile, comunque, che gli animali si abituano alle condizioni presenti durante la fase di esercizio" (§5.1.3 dello studio di valutazione di incidenza allegato al progetto).*
 - *"gli impatti durante la fase di costruzione possono ritenersi trascurabili, mentre, durante la fase di esercizio, l'unico impatto che potrà avere una qualche rilevanza è il rischio di collisione. Va inoltre sottolineato il fatto che la maggior parte delle specie di uccelli abitano le zone ricche di vegetazione della zona costiera, in prossimità delle foci dei fiumi, per cui saranno meno portate a spingersi al largo, verso il parco eolico. La densità di popolazione delle specie più a rischio è valutata non rilevante" (§5.2.4 dello studio di valutazione di incidenza allegato al progetto).*

DELL'AMBIENTE DEL MARE
Verifica
V.A.S.
Columbo 2/a
ROMA 11-5

"Gli impatti sulle condizioni delle correnti e dei sedimenti nell'area ove verrà realizzato il parco eolico sono presumibilmente locali e di scarsa entità" (§5.3.4 dello studio di valutazione di incidenza allegato al progetto).

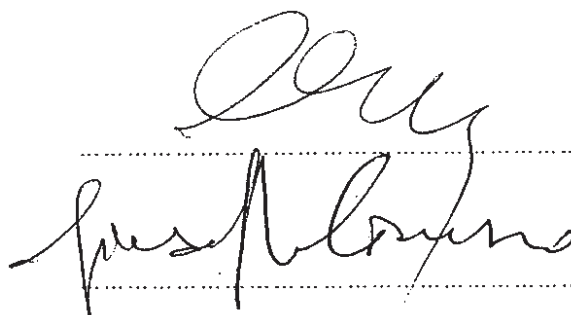
12. integrare SIA con studi inerenti opere connessione alla rete (approdi cavi AT, cavi interrati AT, elettrodotto aereo AT, cabina di trasformazione 150/380kV) in particolare:
- realizzare uno studio dell'impatto visivo e paesaggistico per opere connessione alla rete;
 - realizzare uno studio del rumore per opere connessione alla rete.

Per la fase di realizzazione dell'impianto:

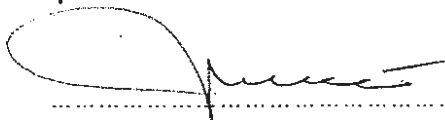
1) per la verniciatura delle strutture immerse e comunque sommergibili dovranno essere utilizzate vernici a protezione marina certificate per assenza di composti organo stannici.

13. si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie presenti nel sito;
14. qualora le strutture utilizzate siano a protezione catodica, il proponente vorrà garantire la non presenza di zinco nelle stesse in quanto fattore inquinante;
15. il proponente dovrà presentare al MATTM un dettagliato progetto, al fine di compensare il mancato prelievo di risorse ittiche conseguenti all'indisponibilità dell'area di progetto, riguardante le attività di itticoltura e/o molluschicoltura da effettuarsi nell'area di intervento. Ove cio' non fosse possibile il proponente deve presentare un'opera equivalente di compensazione;
16. Entro sei mesi dall'entrata in funzione della centrale il proponente presenta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un piano di massima inerente al destino dei manufatti della centrale inclusa la dismissione dei cavidotti sottomarini al momento della sua dismissione. In tale piano dovranno essere indicati gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti per il ripristino ambientale e territoriale dell'area. In tale piano dovranno altresì essere individuati i mezzi, gli accantonamenti e gli strumenti finanziari con i quali si prevede di realizzare gli interventi. Il piano esecutivo dovrà essere messo a punto 3 anni prima della cessazione prevista della attività.

Presidente Claudio De Rose



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

ASSENTE

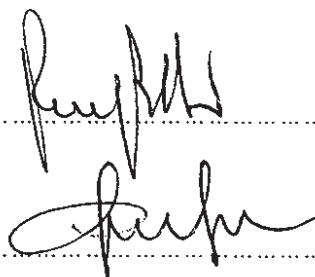
Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

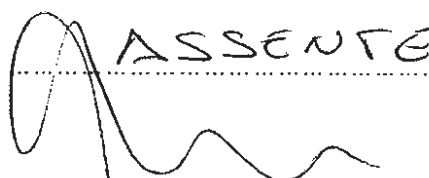


Dott. Renzo Baldoni



Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

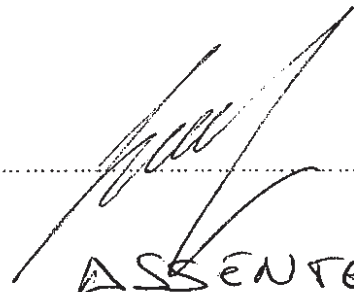


Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

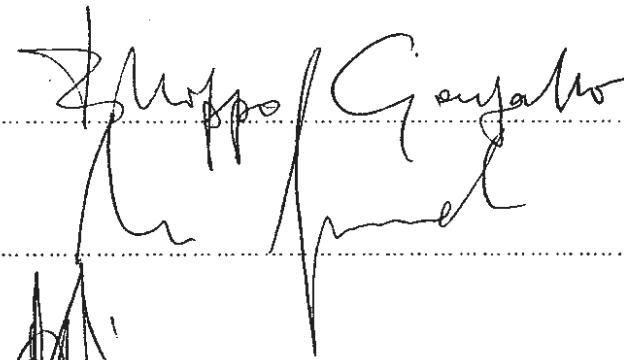
24/01/2015
DELLA FOTELA DI TIRRE
Commissione
dell'impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo
00147

Ing. Graziano Falappa



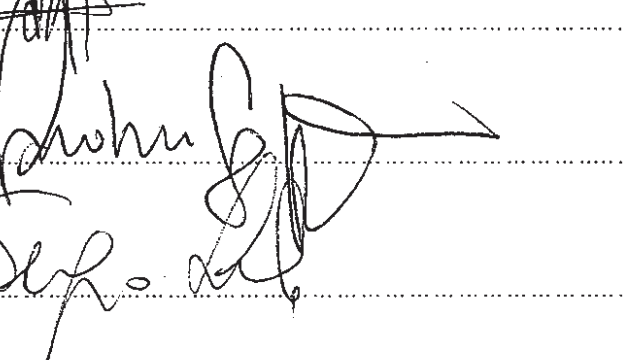
ASSENTE

Prof. Giuseppe Franco Ferrari



ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

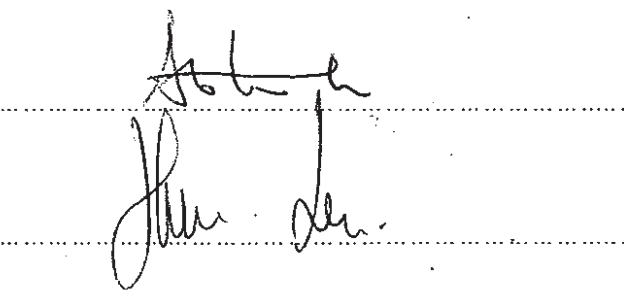
Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE



ASSENTE

AMPI
TORIO
nica
ntale
olo: 60, 12/9
ROMA
AVV. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
02/02/2009

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

La presente copia fotostatica composta
di n° 6 (SEI) fogli è conforme al
suo originale.
Roma il 02/02/2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Stampa illeggibile in alto a destra.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Stampa illeggibile in basso a sinistra.

